

# «Abbiamo bisogno della geotermia Perciò saremo di nuovo in piazza»

*Sindaci e cittadini, dopo Larderello, si ritroveranno a S.Fiora*

## LA DATA

**L'appuntamento è stato fissato per sabato 22**

«L'AMIATA ha bisogno dell'energia geotermica» e a dirlo è il gruppo di «Geotermia Sì». Sabato 22, nel bel mezzo di un diffuso clima natalizio, sull'Amiata ed esattamente a Santa Fiora, scenderà in piazza il fronte del «Geotermia Sì», replicando almeno nelle modalità, la prima manifestazione di Larderello. La grande battaglia che unisce questo movimento e che trova adesioni e consensi sull'Amiata e in altre zone geotermiche è concepire l'energia geotermica non semplicemente come fonte importante di approvvigionamento energetico, ma come origine di buon lavoro – sia diretto che indiretto – per aree molto vaste del territorio nazionale che altrimenti sarebbero destinate a un

sicuro declino. «L'Italia ha bisogno della geotermia – dicono gli organizzatori della manifestazione – la Toscana ha bisogno della geotermia, l'Amiata ha bisogno dell'energia geotermica. L'obiettivo della nostra iniziativa di difesa è, dunque, ben più vasto anche rispetto a coloro che con le centrali lavorano. La geotermia non è soltanto una fonte di energia rinnovabile, è parte di un sistema economico che ha al centro gli impianti e un'eccellenza tecnologica e genera, come volano virtuoso, un benessere diffuso per comunità altrimenti marginali».

**SCENDERANNO** in piazza Garibaldi, a Santa Fiora, dunque per difendere un futuro sostenibile: «Un futuro sostenibile – dicono – per i paesi dove viviamo non può essere concepito riducendo le fonti economiche e di lavoro, ipotizzando per le comunità un'econo-

mia basata solamente su agricoltura e turismo e poco più. Oggi insieme a poche altre zone d'Italia abbiamo qualcosa di più e di eccezionale, sarebbe una follia rinunciare. Sostenibilità vuol dire dare valore alla ricerca e alla scienza, cogliere tutte le opportunità che la natura e le moderne tecnologie per lo sfruttamento energetico ci vengono offerte, rafforzare il sistema di lavoro di cui hanno bisogno, superare gli anatemi ideologici degli ambientalisti da salotto». Sono stati invitati a scendere in piazza anche i rappresentanti politici che governano questo territorio di montagna.

«Al Governo e a tutti i rappresentanti politici dei nostri territori – concludono – chiediamo di farsi carico di una scelta di responsabilità che ponga al centro la realtà scientifica e non i pregiudizi di chi della geotermia dovrebbe approfondire il valore invece di generare astratte paure».

**Nicola Ciuffoletti**



## Sarà la seconda manifestazione

**LA PRIMA** manifestazione del gruppo di 'Geotermia Sì' si è svolta a Larderello il primo dicembre. Gli attivisti scesero in piazza per ribadire che la geotermia è un'energia rinnovabile.





**IMPEGNO** Federico Balocci, in piazza a Larderello, è pronto a fare gli onori di casa nella sua Santa Fiora